
	PROCEDURA ORGANO DI RAPPRESENTANZA UTENTI	RS37	
		Data: 22.04.2024 Rev. 02	Pag. 1 di 5

**Numerazione
ANZ.RSA.RS37**

LISTA DI DISTRIBUZIONE

N°	FUNZIONE	NOME	FIRMA
1	Direttore Generale	D.ssa Chiara Bucalossi	
2	Coordinatore Infermieristico	D.ssa Angelica Lionetti	
3	Uff. Socio- residenziale	Sara Puccinelli	

2	22.04.2024	Revisione		
1	21.04.2023	Revisione		
0	05/02/2014	1ª Emissione		
Rev	Data	Causale	Revisione e Verifica	Approvazione
			RGQ	Direttore

 <p>Centro Residenziale Matteo Remaggi AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA</p>	<p>PROCEDURA ORGANO DI RAPPRESENTANZA UTENTI</p>	<p>RS37</p>	
		<p>Data: 22.04.2024 Rev. 02</p>	<p>Pag. 2 di 5</p>

1. PREMESSA

La RSA Matteo Remaggi favorisce, nei limiti imposti dalla normativa vigente, la partecipazione e la collaborazione degli Ospiti e dei loro familiari o rappresentanti legali, all'organizzazione della vita comunitaria e al buon andamento della struttura.

La partecipazione di tutte le persone vicine agli Ospiti con la Rsa, risponde all'esigenza, di massima trasparenza nei confronti delle attività che vengono svolte e delle scelte intraprese dalla Direzione Aziendale e dall'organo politico di indirizzo.

Più importante, la collaborazione e la condivisione delle scelte aziendali, limitatamente alle competenze sancite nella presente procedura, contribuiscono a stabilire una più efficace e duratura alleanza tra le parti, con una ricaduta positiva, in termini di percezione della qualità da parte di tutti gli utenti.

La condivisione degli intenti e delle azioni socio – sanitarie dirette agli Ospiti viene garantita attraverso la presenza delle famiglie o di chi rappresenta legalmente l'Ospite nel momento della redazione del Pai, ma è parimenti importante che vi sia un momento di condivisione più ampio, di restituzione dei risultati raggiunti dal punto di vista organizzativo e di sviluppo della Struttura.

A tale scopo è costituito all'interno della struttura un Organismo di Rappresentanza.

La funzione dell'Organo di Rappresentanza degli utenti, risulta quindi di fondamentale importanza per l'apporto prestato in termini di positivo interscambio e si offre come particolarmente efficace veicolo di informazione per tutti gli altri utenti.

2. BASE NORMATIVA

L'istituzione di un organo di rappresentanza delle persone accolte è imposto dalla vigente normativa regionale sull'accREDITAMENTO del sistema sociale - integrato. (DELIBERAZIONE 22 novembre 2021, n. 1239 - Modifica della deliberazioni GR n. 245 del 15 marzo 2021 avente ad oggetto: "Articolo 3, commi 5 e 6 della l.r. 82/2009: approvazione dei requisiti specifici delle strutture residenziali, semiresidenziali e dei servizi per l'assistenza domiciliare ai fini dell'accREDITAMENTO e degli indicatori per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti").

In particolare, è disciplinato dall'obbligo di adesione al requisito specifico ANZ.RSA.RS37: "Sono definite le modalità di istituzione e funzionamento dell'organismo di rappresentanza delle persone accolte"

3. OBIETTIVI


L'obiettivo della presente procedura è quello di definire e disciplinare le finalità e le modalità di funzionamento dell'Organo di Rappresentanza degli utenti, da ora individuato come Consiglio degli Anziani o Consiglio.

4. VALORI ATTESI

Con la seguente procedura l'RSA Remaggi si prefigge favorire ed accrescere la collaborazione con gli Ospiti ed i loro familiari o rappresentanti legali, inserendoli di diritto all'interno della vita comunitaria.

5. RESPONSABILITA'

Il titolare delle responsabilità della seguente procedura è individuato nel Direttore, il quale partecipa, su richiesta, alle riunioni del Consiglio degli Anziani e si pone da tramite tra questo ed il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

	PROCEDURA ORGANO DI RAPPRESENTANZA UTENTI	RS37	
		Data: 22.04.2024 Rev. 02	Pag. 3 di 5

La Direzione può, di volta in volta, delegare la partecipazione alle riunioni ad altro Funzionario/Referente dei Servizi.

6. FUNZIONI DEL CONSIGLIO DEGLI ANZIANI

Il Consiglio mantiene rapporti continuativi con la Direzione e con il Consiglio di Amministrazione all'interno della RSA e durante le proprie sedute:

- in prima seduta, elegge un Presidente e ne dà comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ApSP;
- redige l'ordine del giorno;
- redige un verbale di ogni seduta;
- fornisce, per scritto, alla Direzione ed al Consiglio di Amministrazione, suggerimenti e proposte per la migliore realizzazione dei programmi;
- propone l'attivazione di nuove attività di carattere ludico ricreativo e di socializzazione;
- propone collaborazioni con realtà esterne alla Struttura (Associazioni, Enti, ecc.) per il miglioramento della rete dei servizi;
- formula giudizi sui menù adottati e propone piatti da inserirvi;
- funge da tramite in caso di richieste o reclami non formalmente inoltrati dai diretti interessati;
- riceve annualmente i piani di animazione e ne dà parere non vincolante;
- riceve, con cadenza biennale, i report relativi alle indagini di soddisfazione utenti promosse dalla Rsa e condotte dal Laboratorio MeS;
- riceve periodicamente i report delle indagini condotte dalla Struttura in merito all'andamento dei servizi, ove ve ne siano;
- viene informato per scritto degli Ordini del Giorno del Consiglio di Amministrazione e, successivamente, sulle Delibere approvate;
- riceve annualmente il bilancio di previsione aziendale e fornisce parere obbligatorio e non vincolante.

Ogni comunicazione, richiesta, reclamo proveniente dal Consiglio degli Anziani segue la stessa procedura relativa ai reclami (RSA.MR58).

Ogni proposta di nuovi servizi/attività dovrà essere presentata per scritto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e dovrà ricevere risposta scritta entro 30 gg dalla data di accoglimento delle stesse.


Al Consiglio degli Anziani spetta, poi, la condivisione con il resto dell'utenza.

Tutti i pareri espressi dal Consiglio sono da intendersi indirizzati, per scritto, al Direttore ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione, non sono vincolanti, ma risultano preziosa risorsa di indirizzo per l'organizzazione.

7. ELEZIONI, DURATA DELLA CARICA E DECADENZA

Il Consiglio è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri.

I nominativi dei membri, tra coloro che forniscano la propria disponibilità e che abbiano all'interno della Struttura un proprio congiunto e/o Amministrato, devono essere indicati all'Azienda dalle Segreterie Provinciali dei Sindacati dei pensionati.

 <p>Centro Residenziale Matteo Remaggi AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA</p>	<p>PROCEDURA ORGANO DI RAPPRESENTANZA UTENTI</p>	<p>RS37</p>	
		<p>Data: 22.04.2024 Rev. 02</p>	<p>Pag. 4 di 5</p>

Possono essere eletti tutti i familiari/tutori/amministratori degli Ospiti.

Nel caso i cui, entro i termini stabiliti per la nomina ed per i successivi rinnovi, non siano pervenuti nominativi, le Segreterie Provinciali, provvedono, entro il termine di 10 giorni, alla nomina di un rappresentante, scelto all'interno delle liste dei propri iscritti.

Ogni Segreteria Provinciale provvede alla nomina di un unico rappresentante.

Il consiglio dura in carica 3 anni.

Nel caso di nomina diretta da parte delle Segreterie Sindacali Provinciali, per Consiglio, non essendo espressione diretta delle popolazione della Rsa, la durata della carica viene ridotta a 2 anni.

In caso di impedimenti a proseguire il mandato, o di sopraggiunta incompatibilità con altro incarico, l'interessato ne dovrà dare comunicazione scritta alla Direzione ed al Consiglio stesso, al quale spetta, entro 30 gg., la sostituzione del membro e la conseguente comunicazione alla Direzione.

Nella prima seduta il Consiglio stila un calendario di incontri, almeno semestrali, da proporre alla Direzione, che dovrà mettere a disposizione i locali.

8. INCOMPATIBILITA'

Sono incompatibili con la nomina a componente del Consiglio degli Anziani, l'incarico di amministratore dell'ApSP e dell'Ente Pubblico di riferimento (Comune di Cascina), dipendente e fornitore di beni e servizi dell'ApSP. In caso una delle succitate cause di incompatibilità dovesse manifestarsi durante il mandato, questo decade automaticamente.

9. MODALITA' DI RIUNIONE

Nella prima seduta il Consiglio, nomina il proprio Presidente e Vicepresidente e stila un calendario di incontri, da produrre alla Direzione, la quale dovrà mettere a disposizione i locali ed i materiali di consumo (carta, penne, etc.)

Ad ogni seduta il Consiglio stila, preventivamente, un Ordine del Giorno, sottoponendolo, per conoscenza, alla Direzione dell'ApSP, entro i 5 giorni precedenti la seduta e, successivamente, un verbale che viene messo a disposizione di tutti gli altri utenti ed inviato, entro 10 giorni, alla Direzione.

La condivisione dei contenuti con il resto dell'utenza spetta al Consiglio degli Anziani.


10. MONITORAGGIO E VERIFICA

Annualmente la Direzione, indice un incontro con il Consiglio degli Anziani, nel quale, oltre alla restituzione dei dati relativi alla di Customer satisfaction, verifica le attività del Consiglio stesso, in particolare le procedure di indizione delle riunioni, l'elezione dei membri del Consiglio e l'elezione del Presidente.

Il Consiglio inoltre, ha facoltà in qualunque momento, di richiedere un incontro con la Direzione e/o i Responsabili dei singoli servizi per dirimere questioni inerenti il proprio funzionamento o le attività della RSA.

11. DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Le pratiche amministrative per la nomina del primo Consiglio sono di pertinenza della Direzione.

 <p>Centro Residenziale Matteo Remaggi AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA</p>	<p>PROCEDURA ORGANO DI RAPPRESENTANZA UTENTI</p>	<p>RS37</p>	
		<p>Data: 22.04.2024 Rev. 02</p>	<p>Pag. 5 di 5</p>

Un volta insediato, il Consiglio stesso, in autonomia, gestisce sia le convocazioni alle riunioni periodiche, sia le pratiche necessarie al suo rinnovo, avvalendosi, ove necessario della collaborazione degli Uffici e del personale amministrativo dell’Azienda.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente procedura, si fa riferimento al Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dell’Organo di Rappresentanza degli Ospiti e dei loro Familiari – Consiglio degli Anziani, che ne costituisce parte integrante.